



**CITTA' DI TORINO**

**DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA  
DIVISIONE CULTURA, ARCHIVIO, MUSEI E BIBLIOTECHE**

**PROPOSTA N. 9759**

**Torino, 15/04/2026**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**PROPOSTA AL CONSIGLIO**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Gabriella NARDELLI

Carlotta SALERNO

Marco PORCEDDA

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:  
Chiara FOGLIETTA - Paolo MAZZOLENI - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

**OGGETTO: FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE - APPROVAZIONE  
MODIFICHE STATUTARIE.**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 3 maggio 2004 (mecc. 2004 01963/045), esecutiva dal 17 maggio 2004, la Città di Torino ha aderito, in qualità di membro fondatore, alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, unitamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ne sono stati approvati anche gli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue le finalità della valorizzazione e della gestione dei beni culturali, o di quelli comunque nella sua disponibilità, ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e della attività museali, nonché delle connesse attività di promozione e comunicazione e di formazione. La Fondazione svolge e promuove studi e ricerche nei propri ambiti di attività, assicurandone la diffusione presso la comunità scientifica e il pubblico.

La partecipazione della Città di Torino alla Fondazione, ente inserito nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Città, è da considerarsi strategica e persegue l'obiettivo di potenziare il livello qualitativo delle iniziative nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento. Trattandosi di ente non societario, la partecipazione detenuta dalla Città di Torino nella Fondazione non rientra nel perimetro oggetto di analisi finalizzata alla redazione del piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

L'articolo 1 fissa la durata della Fondazione in trent'anni dalla data di costituzione, avvenuta in data 6 ottobre 2004 (6 ottobre 2034).

La Fondazione ha manifestato l'esigenza di dare corso ad una serie di interventi di riallestimento e ammodernamento delle proprie collezioni e della propria struttura, avviando un'importante campagna di investimenti, anche strutturali, che sono andati a impattare notevolmente anche sulla struttura esterna dell'Edificio che ospita il Museo.

La ormai ridotta durata della Fondazione rende, tuttavia, tale intendimento particolarmente complesso, dal momento che non garantisce la necessaria stabilità al sodalizio che, volendo rafforzare la propria capacità di operare, intende dotarsi di una prospettiva di durata decisamente maggiore. In tal senso, la Fondazione ha rappresentato ai Soci, con diverse comunicazioni conservate agli atti degli uffici, la necessità di addivenire a una proroga della durata della stessa, al fine di assicurare una continuità di gestione dell'ente e una miglior capacità di ripagare gli investimenti affrontati negli anni, potendo ammortizzare i costi in un arco temporale più lungo, agevolando quindi la pianificazione finanziaria e strategica del medio e lungo termine.

A confermare la coerenza di tale intendimento con le decisioni del Ministero della Cultura, quest'ultimo con nota n.19259 del 27 ottobre 2025, allegata alla presente deliberazione (Allegato 2), ha confermato la propria disponibilità a conferire in uso le dotazioni e le collezioni museali per un ulteriore trentennio, adeguando la durata del relativo conferimento in uso e richiedendo, a tal fine, la modifica statutaria idonea a rendere coerente la scadenza di tale conferimento con la durata della Fondazione.

Il Collegio dei Fondatori, riunito nella seduta del 24 novembre 2025, confermando le statuizioni già adottate nel corso della precedente seduta del 28 aprile 2025, ha condiviso la necessità di tale proroga. Merita, inoltre, osservare che, nel corso della precitata seduta del Collegio dei Fondatori del 28 aprile 2025, anche il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ha posto l'attenzione sul fatto che la durata della Fondazione rappresenta un elemento di particolare impatto, soprattutto in relazione al trattamento degli ammortamenti. Un'eventuale estensione della durata statutaria della Fondazione comporterebbe effetti rilevanti sul piano contabile, in quanto consentirebbe una dilazione temporale degli ammortamenti, con la conseguente possibilità di liberare risorse attualmente vincolate a tale copertura.

Con Comunicazione prot. 2875 del 31 marzo 2026, conservata agli atti degli uffici, la Fondazione ha pertanto formalizzato alla Città la proposta di modifica statutaria finalizzata a rideterminare la durata della Fondazione al 31 dicembre 2064.

Alla luce di quanto sopra, la modifica proposta di cui all'Allegato 1, è la seguente:

- all'articolo 1, comma 2 (Costituzione, Sede e Fondatori), viene prorogata di 30 anni la durata della Fondazione, con scadenza al 31 dicembre 2064.

In ordine a tale modifica può essere complessivamente ritenuto che:

- Essa assicura una prospettiva di maggiore tutela delle collezioni e dei reperti, assicurando – grazie alla disponibilità del Ministero della Cultura – alla Città di Torino la collocazione del secondo museo al mondo nel settore dell'egittologia e dei relativi studi e diffusione;
- Essa consente di prevedere tempi maggiori degli ammortamenti degli investimenti futuri, misura che consentirà di rendere ulteriormente disponibili risorse libere a vantaggio complessivo della gestione;
- Sul piano dell'organizzazione complessiva, la stabilizzazione per un periodo di lungo termine permette alla Fondazione di definire strategie e programmi culturali di rilevanza non solo nazionale,

che la durata attuale non avrebbe consentito;

- La maggiore durata prevista non comporta in via automatica maggiori, o ulteriori impegni finanziari, che saranno di volta in volta decisi e condivisi dal Collegio dei Fondatori, atteso che la modifica si riferisce alla sola durata della Fondazione.

Considerato che, conformemente a quanto sancito nel DUP 2026/2028, la Città di Torino ha interesse a mantenere la partecipazione nella menzionata Fondazione in quanto gli scopi che la Fondazione si prefigge rispondono tuttora ad esigenze di interesse pubblico e che le modifiche proposte non incidono sull'entità o sulle condizioni della partecipazione della Città, che rimane invariata, e sono conformi alla normativa vigente.

Si rende, pertanto, necessario approvare, per le motivazioni precedentemente richiamate, le modifiche riportate nello schema allegato secondo il testo a doppia colonna (All. 1).

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare le modifiche allo Statuto proposte dalla Fondazione Museo delle Antichità Egizie, con sede in Torino, Via Accademia delle Scienze,6 , C.F. 9765600011 e P.IVA 09269240017, riportate nello schema allegato (allegato 1);
2. di autorizzare il Sindaco, o un/una suo/a delegato/a, a partecipare all'Assemblea straordinaria del Collegio dei Fondatori che sarà convocata per approvare le modifiche di cui al punto precedente, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (Allegato 3);
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di rispettare i termini normativi.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Rosanna Purchia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE  
Chiara Bobbio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO  
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

---

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PROP-9759-2026-All\_1-Allegato\_1\_bozza\_modifica.pdf
2. PROP-9759-2026-All\_2-Allegato\_3\_VIE.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento